*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 902 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a "ASL-AT e ASL-AL, sì ai doppi incarichi retribuiti?"

PRESIDENTE

Buongiorno. Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 902, presentata dal Consigliere Vignale, avente ad oggetto "ASL-AT e ASL-AL, sì ai doppi incarichi retribuiti?".

La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione dell'interrogazione, a cui risponderà l'Assessore Saitta.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Riprendo quanto recita l'interrogazione: a decorrere dal 1° gennaio e per la durata di due anni, è stato nominato il Direttore del Dipartimento Patologie delle Dipendenze dell'ASL di Alessandria.

E' stata deliberata la stipula di una convenzione con l'ASL di Alessandria che prevede l'assunzione da parte del Direttore del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze della stessa ASL anche delle funzioni di Direttore della Struttura Complessa dell'Azienda di Asti. Questa stipula ha un valore economico di 28.000 euro.

La convenzione consente che il proprio Direttore Ser.T e Direttore del Dipartimento strutturale Patologie delle Dipendenze, come recita la determinazione stessa, *"presti al di fuori dell'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze di servizio la propria attività in favore dell'ASL di Asti, svolgendo presso quest'ultima la Referenza della Direzione della Struttura Complessa Ser.T"*.

L'attività ha un impegno di circa sette ore settimanali fino al 31 dicembre 2016, con un compenso orario che determina i 28.000 euro di cui riferivamo poco fa.

L'anomalia che si ravvisa è quella per cui, a tutti gli effetti, un responsabile di Struttura Complessa svolge a scavalco su un'altra struttura di un'altra ASL questa funzione.

Il decreto legislativo n. 39/2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, stabilisce che *"i dirigenti amministrativi, infermieristici e medici non possano ricoprire nello stesso tempo cariche diverse"*; ma non soltanto quanto è disposto dallo Stato, anche la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2015 prevede che l'importo della maggiorazione della retribuzione di posizione non può essere a carico del bilancio aziendale prevista per il Direttore di Dipartimento, deve essere strettamente correlato e commisurato alla complessità dell'organizzazione e, segnatamente, detta maggiorazione può essere corrisposta solo per Dipartimenti costituiti da almeno tre Strutture Complesse. Non è il caso in oggetto perché vi è una singola Struttura Complessa.

Sempre nella stessa delibera della Giunta regionale del 27 luglio si dice che i gruppi di progetto non solo sono assimilabili all'organizzazione dipartimentale; anche per tali fattispecie non può essere prevista la corresponsione della maggiorazione della retribuzione di posizione con oneri a carico del bilancio aziendale.

Sempre la stessa delibera prescrive che *"ai fini della razionalizzazione del sistema di offerta e della riduzione della spesa, e comunque senza onere aggiuntivi, possono essere perseguite forme di collaborazione per la gestione coordinata di servizi erogati in più aziende"*

sotto la direzione di un'unica struttura complessa incardinata in una delle due". Ed è esattamente la stessa fattispecie di cui parliamo; non è l'unica all'interno della nostra Regione, vi sono molte realtà definite interaziendali in cui lo stesso soggetto (la stessa dirigente medico) svolge due funzioni senza un onere maggiore per le Aziende. Tant'è che è previsto, sempre nella stessa delibera - mi avvio alla conclusione - che tali convenzioni non possono essere stipulate a titolo oneroso. Cioè, se si è all'interno di una singola ASL a scavalco su due strutture complesse non necessita una convenzione; se, invece, si è in due Aziende diverse, proprio perché sono due fattispecie aventi personalità giuridica differente, sono necessarie delle convenzioni, che, però - come prevede la delibera della Giunta, oltre che il decreto legislativo dello Stato - non possono essere stipulate a titolo oneroso.

Pertanto, interroghiamo la Giunta, quindi l'Assessore competente, per sapere se il conferimento di doppio incarico oneroso sia in linea con le normative vigenti e se il suddetto incarico risponda all'esigenza di riduzione dei costi evidenziati dalla Giunta e dall'Assessorato alla sanità con la delibera del 27 luglio 2015; quindi, ci si domanda se l'attribuzione, non tanto dell'incarico quanto della corresponsione economica, non violi la DGR stessa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Erano tre minuti, siamo arrivati quasi a sei.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Io partirei dall'atto aziendale dell'ASL di Asti, che è stato recentemente adottato.

Con riferimento alla propria Struttura Ser.T, questo atto prevede: *"Le funzioni, in via sperimentale fino al 31/12/2016, vengano coordinate dalla Struttura Complessa Ser.T dell'ASL di Alessandria con la condivisione di percorsi e procedure comuni alle Aziende, al fine di favorire il miglioramento continuo delle rispettive aree di competenza"*.

Conseguentemente, l'ASL di Asti ha chiesto all'ASL di Alessandria di potersi avvalere del Direttore del Ser.T della predetta Azienda che, ai sensi della normativa vigente, riveste anche il ruolo di Direttore del Dipartimento delle Dipendenze.

La normativa (articolo 58, comma 2, lettera a) del CCNL vigente) prevede che, in caso di collaborazione tra Aziende, il personale del Servizio Sanitario Nazionale può rendere la propria opera al di fuori dell'orario di servizio. In tal caso, l'Azienda fruitrice delle prestazioni versa a quella cedente l'importo, stabilito dalla Regione Piemonte, di euro 60 orari lordi per il tempo di svolgimento dell'attività, più euro 30 orari lordi per il tempo di percorrenza, oltre al rimborso delle spese di trasferta. Ai sensi dell'articolo 58, comma 3, del CCNL vigente, al dipendente che ha svolto l'attività viene attribuito il 95% della somma introitata, mentre il 5% è trattenuto dall'Azienda di appartenenza dello stesso.

Quando la figura coinvolta è un Direttore di Struttura, il costo stipendiale lordo da corrispondere in caso di svolgimento di attività in orario di servizio è superiore a quello di euro 60,00 previsto per l'attività resa fuori orario (in questo caso euro 73,63).

Quindi, nel caso di cui stiamo discutendo, si è al di fuori degli ambiti previsti dal decreto legislativo n. 39/2013, cui il collega faceva riferimento, in materia di inconfiribilità e incompatibilità, perché trattasi di accordi tra Aziende Sanitarie, espressamente previsti dalla normativa contrattuale vigente; non è stata istituita un'unica struttura Ser.T per le due Aziende (quindi non vi è una Struttura interaziendale), ma fino al termine della sperimentazione (quindi, il 31 dicembre 2016), ciascuna ASL è dotata di un proprio servizio Ser.T; la somma, presuntivamente calcolata in circa euro 28.000,00 lordi annui, erogata

all'ASL di Asti remunera l'attività aggiuntiva resa dal proprio dirigente in favore dell'ASL di Asti, in linea con quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente; qualora il dirigente medico in questione svolgesse la propria attività in orario di servizio, ci sarebbe un cambiamento.

Con la convenzione in questione, l'ASL di Asti ha provvisoriamente garantito la Direzione della Struttura Ser.T affrontando un costo di gran lunga inferiore rispetto a quello che comporterebbe un Direttore dipendente in ruolo.

Al termine del periodo sperimentale, il 31 dicembre 2016, le due Aziende, congiuntamente con la Regione, adotteranno le soluzioni che riterranno più opportune, sia in termini di costi che di funzionalità del servizio.

OMISSIS

(Alle ore 9.49 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.00)